



	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SPINETOLI – PAGLIARE”</p> <p><i>Scuole Infanzia, Primarie, Secondaria di I° grado</i></p> <p>Via Giovanni XXIII, n. 13 – 63078 PAGLIARE DEL TRONTO (AP)</p> <p>Tel. 0736/899050 – Fax 0736/899562 C.F. 80006110441</p> <p>E-mail: APIC80600P@istruzione.it Sito web: www.icspinetoli.edu.it</p>
--	---

Oggetto: determina a contrarre per l’affidamento diretto dell’incarico di R.S.P.P. dell’ISC “Spinetoli-Pagliare” ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 – CIG Z6B2BFF777

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	
VISTO	il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante « <i>Nuove disposizioni sull’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato</i> »;
VISTA	la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente « <i>Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa</i> »;
VISTO	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, « <i>Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997</i> »;
VISTO	il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante « <i>Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107</i> »;
VISTO	Il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante « <i>Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche</i> » e successive modifiche e integrazioni;
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;
VISTO	l’art. 45, comma 2, lett. a) del D.l. 129/2018, il quale prevede che « <i>Al Consiglio d’Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro</i> »;

VISTO	Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
VISTO	Il Programma Annuale 2020 approvato con delibera n. 70 del 23/12/2019;
VISTA	la delibera del Consiglio di Istituto n. 71 del 23/12/2019 che innalza il limite di spesa del Dirigente Scolastico per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
VISTA	la delibera del Consiglio di Istituto n. 50 del 15/04/2019 che stabilisce la durata triennale dell'affidamento dell'incarico in oggetto;
VISTA	La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
VISTO	il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal Decreto Sblocca Cantieri, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55;
VISTO	in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
VISTO	l'art. 164 comma 2 del del D.Lgs. 50/2016 e succ. mod.;
VISTO	in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;
VISTE	le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, e al D.L. n. 32 18/04/2019 convertito con L. 14/06/2019 n. 55 con delibera del Consiglio n. 636 del 10/07/2019 recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure [...] comunque aperte al mercato, nelle quali la Stazione appaltante [...] non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione;
VISTO	l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

<p>VISTO</p>	<p>l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;</p>
<p>VISTE</p>	<p>le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;</p>
<p>RITENUTO</p>	<p>che il Prof. Enrico Piasini, DS dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;</p>
<p>VISTO</p>	<p>l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);</p>
<p>TENUTO CONTO</p>	<p>che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;</p>
<p>CONSIDERATO</p>	<p>che il fine pubblico da perseguire è l'ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs.vo n. 81/2008 che comprende l'espletamento del servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali;</p>
<p>CONSIDERATA</p>	<p>l'avvenuta scadenza dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione conferito in precedenza ;</p>
<p>DATO ATTO</p>	<p>della necessità di affidare il servizio di R.S.P.P. dell'Istituto ai sensi del Decreto legislativo 81/2008 ed in particolare l'art. 17, che al comma 1 lettera b) individua fra gli obblighi del datore di lavoro la designazione del RSPP; l'art. 31 che definisce l'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione; l'art. 32 che detta i requisiti professionali richiesti per la figura di Responsabile del servizio di</p>

	prevenzione e protezione nonché, ai comma 8 e 9, le priorità con cui si debba procedere all' individuazione del personale da adibire al servizio; l'art. 33, che individua i compiti cui provvede il servizio di prevenzione e protezione;
DATO ATTO	della non attivazione di Convenzioni Consip aventi ad oggetto servizi compatibili con quelli relativi alla presente procedura;
VERIFICATO	che nella presente Istituzione Scolastica non è presente personale in possesso dei requisiti richiesti per assumere il ruolo di RSPP (art. 32 comma 8 lettera b) di cui al D. Lgs. 81/2008 come riscontrato a seguito della richiesta prot. n. 459/F9 del 21/01/2020 ;
PRESO ATTO	della indisponibilità da parte di personale interno degli altri Istituti Scolastici a svolgere la funzione di RSPP presso questa scuola come riscontrato a seguito della richiesta prot. n. 460/F9 del 21/01/2020;
CONSIDERATO	di prevedere una durata contrattuale pari a 36 mesi per un importo stimato di massimo complessivo di € 3.500,00, IVA esclusa;
CONSIDERATO	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di servizi di prevenzione e protezione

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'avvio della procedura di affidamento diretto dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ex artt. 17, 31, 32 e 33 D. Lgs.vo n. 81/2008 e succ. modifiche dell'ISC "Spinetoli-Pagliare" previa pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse onde garantire l'apertura a tutti gli operatori economici presenti sul mercato;
- che l'aggiudicazione sarà effettuata sulla base del prezzo più basso;
- di nominare il Prof. Enrico Piasini quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Enrico Piasini

